

Istituto Comprensivo Statale

“ENRICO FERMI”

Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)

Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900

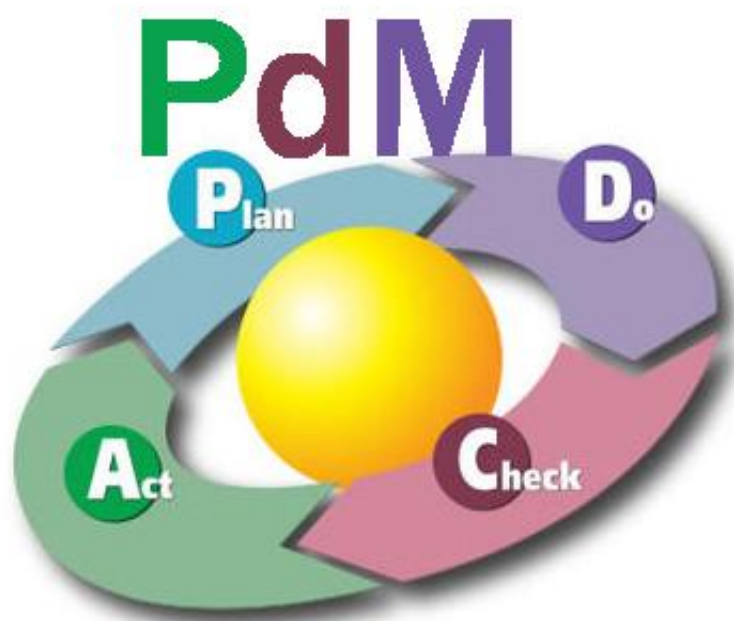
e-mail ceic834006@istruzione.it – ceic834006@pec.istruzione.it

Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610

Codice Univoco Ufficio 20ATRG

SITO: <http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO D’ISTITUTO



ANNO SCOLASTICO 2022/2025

INDICE

- Premessa: descrizione dell'azione di autovalutazione
- Scenario di riferimento
- Descrizione dell'azione di miglioramento
- Pratiche didattiche, gestionali e organizzative
- Priorità e traguardi individuati nel Rav
- Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Obiettivi strategici individuati dal Niv
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
- Policy dei monitoraggi e controlli del piano di miglioramento

Il Nucleo interno di valutazione, per l'a.s. 2022/2023, è stato costituito con Decreto di nomina del Dirigente Scolastico prot. n.

Le persone coinvolte ricoprono ruoli chiave all'interno dell'Istituzione scolastica e, grazie alle competenze professionali e alla loro personale motivazione, contribuiscono in modo attivo al processo di miglioramento ed innovazione della scuola. In tal modo sarà possibile riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili per un'attuazione sinergica e condivisa del PdM.

PREMESSA

La descrizione dell'azione di autovalutazione e miglioramento del presente Piano di miglioramento è finalizzata all'attuazione di politiche di qualità allo scopo di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Il quadro normativo di riferimento è il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione – che ha introdotto nella scuola italiana l'obbligo dell'autovalutazione di istituto finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

L'azione di miglioramento nel nostro Istituto è partita, alcuni anni fa, con una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, dal punto di vista organizzativo, con la puntuale manutenzione ordinaria, con l'allestimento di un'Aula informatica nel Plesso dove è situata la Sede Centrale, con il ripristino di spazi fisici come i laboratori di Arte e di Musica; dal punto di vista **metodologico** con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative; dal punto di vista **relazionale** con un rinnovato dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie; con una

definizione chiara e condivisa della **mission** della scuola e delle priorità strategiche in ordine al miglioramento continuo, come si evince dagli obiettivi di processo afferenti al presente RAV .

Tale azione di miglioramento è continuata nell'anno scolastico 2020/21 con un notevole piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti la sicurezza Anticovid, i nuovi ambienti di apprendimento, l'inclusione, la didattica digitale integrata e l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica; con l'istituzione dei dipartimenti per la progettazione per competenze, anche per la Scuola Primaria e l'Infanzia, con l'aggiornamento del Curricolo verticale delle discipline, con l'introduzione del Curricolo Verticale di Educazione civica, con l'elaborazione delle Linee Guida della DDI, con il Protocollo Inclusione, con l'attivazione di diversi PON, con le azioni di intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo/cyberbullismo, il tutto in linea di continuità per i tre ordini di scuola dell'Istituto, ed è stata confermata e consolidata anche nell'anno scolastico 2021/2022 con la condivisione di una linea didattico-educativa comune basata sull'idea di una scuola "*attiva e centrata sui bisogni dell'allievo*" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo sempre in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio. Inoltre il potenziamento della connessione internet in ciascun plesso, senza la quale non si sarebbe potuto avviare il processo di innovazione e l'arrivo delle Digital Board, ha portato ancora più opportunità nell'apprendimento delle conoscenze per gli alunni, grazie alle modalità strategiche innovative di queste ultime, per il quale utilizzo, il personale Docente ha seguito un Corso di Formazione mirato.

Le integrazioni legate ai nuovi PON, all'introduzione del Piano triennale delle Arti , allo Sport per la scuola Primaria, derivano da oculate scelte a cui tutta la comunità educante partecipa nel medio e lungo periodo.

L'azione di miglioramento attuata è dunque finalizzata a:

1. promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione, ambienti di apprendimento innovativi, flipped classroom ecc.);
2. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti;
3. potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "*cittadini consapevoli*". Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato con l'integrazione degli obiettivi di processo e delle azioni da implementare per l'a.s. 2022/2023 anche sulla base delle ulteriori riflessioni compiute dal NIV.

CONTESTO TERRITORIALE DI APPARTENENZA

Cervino, con le sue frazioni di Messercola e Forchia, è un paese della Campania situato a sud-est di Caserta, capoluogo di provincia, da cui dista 15 Km. Il territorio ha un'estensione di circa 8 Km quadrati e la popolazione si addensa soprattutto nel centro storico di Cervino e nella frazione di Messercola. La frazione di Forchia è scarsamente abitata. Il territorio è ben integrato nelle attività della scuola:

- l'Ente Comunale contribuisce, in minima parte, all'organizzazione e all'onere economico per il servizio di mensa.
- l'ASL stabilisce una forma collaborativa con la scuola, sia nella presa in carico degli alunni con diverse abilità, sia nella programmazione di momenti condivisi di orientamento psicologico alle famiglie e agli alunni, sia nell'emergenza COVID;
- le Associazioni sportive e di volontariato supportano le manifestazioni e la rete con la scuola per esperienze extracurricolari e per promuovere l'apertura della scuola al territorio.

Ci sono ancora difficoltà di investimento per la risoluzione di problemi strutturali degli edifici.

L'Istituto, infatti, ha dislocati, su ampio territorio, cinque plessi: uno di Scuola Secondaria di I grado e tre plessi di scuola Primaria, a seguito dell'inagibilità del plesso della primaria di Cervino, la stessa, unitamente all'Infanzia di Cervino, viene ospitata nei locali della scuola sita in via Aldo Moro, mentre la Primaria di Messercola è ritornata nella sua sede in via Giosuè Borsi. Si è in attesa della conclusione dei lavori strutturali per ritornare ognuno nel suo Plesso di appartenenza e con la capienza regolare.

L'Istituto scolastico rappresenta un'importante agenzia educativa presente sul territorio ed è considerata dalle famiglie come punto di riferimento per la crescita formativa dei figli: le esperienze di vita risultano, infatti, limitate al contesto scolastico. L'individuazione del numero di alunni con BES, rilevato durante il corrente anno scolastico, supera il 4% (escludendo dalla rilevazione gli alunni dell'Infanzia) per cui si è ritenuto necessario attuare strategie d'intervento individualizzate e personalizzate, calibrate sui ritmi di apprendimento individuali che hanno determinato evidenti elementi di positiva trasformazione nel contesto scolastico. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è aumentata rispetto agli anni precedenti. Nella scuola Secondaria di primo grado al fine di rendere più omogenea la distribuzione degli alunni per fasce di livello, sono stati istituiti più corsi ad indirizzo musicale.

Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, dove esiguo è il commercio e l'artigianato. Il livello culturale della popolazione è modesto, pochi raggiungono un grado di istruzione di Scuola Secondaria di secondo grado. Esiguo è il numero di operai, impiegati e professionisti. Nella maggior parte delle famiglie lavora un solo genitore e spesso in modo precario. Ciò comporta la necessità da parte dei giovani e intere famiglie di trasferirsi altrove, impoverendo detta realtà di risorse fisiche ed intellettuali. La popolazione scolastica è distribuita fra i plessi dislocati sul territorio del comune. Si rilevano ancora casi di svantaggio sociale che a volte sfociano in episodi di bullismo. Il rapporto studenti-insegnante è pari al 9,17% ed è pari alla media provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione finanziaria dei genitori alle attività scolastiche è medio bassa.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si

basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: **didattica e organizzativa/gestionale**, realizzate anche valendosi delle azioni previste dall'autonomia scolastica. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione, gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento. L'elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione**, teso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, fornisce l'opportunità di interrogarsi sui punti di forza e di debolezza dell'Istituto, sceglierne le priorità e i processi per raggiungere traguardi condivisi. Il presente Piano tiene conto delle linee precise al nuovo Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/2023, degli Obiettivi formativi prioritari contenuti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 e delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, secondo il Rapporto di Autovalutazione aggiornato per l'annualità 2022-2023 in seguito ai nuovi dati di contesto ed al monitoraggio dei processi già attuati.

Nel RAV l'ICS "E.FERMI" ha considerato le azioni di miglioramento declinate in relazione alle **quattro priorità** legate agli esiti degli studenti e alle **sette aree di processo**.

Le **quattro priorità** legate agli esiti degli studenti e ai processi di insegnamento/apprendimento sono:

1. risultati scolastici,
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato **due priorità** su cui insistere durante il prossimo anno scolastico per il miglioramento, definendo relativi obiettivi e traguardi da raggiungere. Le sette aree di processo sono invece divise in pratiche educative, didattiche e gestionali/organizzative:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. ambiente di apprendimento
3. inclusione e differenziazione
4. continuità e orientamento e pratiche gestionali e organizzative
5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Le azioni individuate nel Piano di Miglioramento corrispondono alle analisi svolte dal Nucleo Interno di Valutazione (di seguito NIV) ridefinendo le opportunità e i vincoli del contesto scolastico che, se colmati da pratiche didattico/organizzative piene, potranno tendere al raggiungimento degli obiettivi strategici di crescita dell'Istituto. La promozione di un'azione di pianificazione sistemica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza, si focalizzerà sull'eliminazione dei punti di debolezza sostenendo appropriate azioni di miglioramento. A tal proposito il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattico/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale docente e Ata, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di

strumentazioni digitali per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo di ciascun alunno.

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La gestione della scuola è definita nell'Organigramma e nel Funzionigramma inseriti nel PTOF e visibili sul sito istituzionale. L'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico esplicita i principi ai quali dovrà ispirarsi l'azione scolastica generale attraverso criteri specifici per l'erogazione del servizio scolastico, degli obiettivi educativi di apprendimento e delle priorità della scuola, della presentazione del PTOF al Consiglio d'istituto, della presentazione e consegna di un estratto del PTOF alle famiglie in occasione degli Open Day e delle azioni di concertazione con gli Enti Locali. La scuola utilizza forme di monitoraggio interne e controllo delle azioni svolte dalle figure di sistema individuate nel rivestire responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, anche se vi sono ancora docenti disinteressati alla partecipazione ai processi organizzativi. La scuola organizza e promuove al suo interno momenti di lavoro collegiale tramite i dipartimenti disciplinari e di gruppo attraverso momenti di formazione seguiti da docenti individuati dal Dirigente Scolastico per la formazione interna sui processi digitali della G-Suite; la necessità di migliorare lo scambio, la condivisione e la diffusione di buone pratiche hanno spinto l'azione dirigenziale verso la raccolta di strumenti e materiali nella repository del Drive d'Istituto, nella bacheca del registro elettronico, utili alla disseminazione e trasparenza di atti e decreti. Tutto il percorso di miglioramento prevede inoltre azioni di formazione per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche per consolidare la rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, Università, istituzioni scolastiche polo, associazioni e famiglie.

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla **didattica per competenze** e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, **l'implementazione di strumenti digitali** in tutti i plessi e delle aule laboratoriali nella Scuola Secondaria, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza. A ragion di ciò, la scuola ha elaborato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica ed ha definito i profili di competenze per le varie discipline nel "Curricolo verticale" dei tre ordini di scuola, condivisi collegialmente. I curricoli verticali comprendono i tre gradi dell'istituzione scolastica, rispondendo alle esigenze formative degli alunni e alle attese del contesto. Condivisi dalla comunità professionale, sono utilizzati come strumento-guida per le attività di programmazione didattico/educativa di ogni CdC. Per la progettazione si è tenuto conto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nel Documento del Ministero dell'Istruzione del 22 febbraio 2018 "Nuove Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari" ad integrazione delle IN del 2012. Vengono elaborate unità di apprendimento per competenze anche relative allo sviluppo di competenze di cittadinanza (educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla sicurezza anticovid, prevenzione del bullismo e cyberbullismo). Per quanto riguarda, invece, i progetti afferenti

all'ampliamento dell'offerta formativa, le attività proposte e realizzate sono generalmente apprezzate sia dagli alunni, sia dai genitori e risultano ben integrate con il curricolo caratterizzante d'istituto. Nella valutazione finale del singolo allievo confluiscono i dati rilevati durante il percorso scolastico annuale, contribuendo alla valutazione finale delle abilità e competenze in linea con i traguardi previsti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono nel PTOF della nostra Comunità educante e vengono programmate e costruite tenendo conto sia dei bisogni formativi degli allievi sia delle attese educative delle famiglie. Vengono attivati percorsi curricolari ed extracurricolari che contribuiscono allo sviluppo delle competenze di ciascuno. È in corso di potenziamento la pratica di interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli alunni per la Matematica e l'Italiano. Nel Funzionigramma della scuola sono presenti Funzioni Strumentali per le quattro aree, Commissioni di Lavoro per ogni ambito, Referenti per i vari progetti in via di attuazione e gruppo di lavoro per il PNRR. Le programmazioni didattico-educative, disciplinare per competenze e trasversali per l'Educazione civica vengono elaborate seguendo modelli comuni. L'organizzazione degli spazi interni e tempi di ingresso, ricreazione e uscita dai plessi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma soprattutto alla luce della rimodulazione degli ambienti visualizzati da appositi layout legati alla gestione dell'emergenza sanitaria. Viene incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative, grazie anche alla presenza delle LIM E delle DIGITAL BOARD in ogni classe e alla promozione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi tramite la lettura delle circolari specifiche e dei regolamenti d'Istituto compreso il Patto di Corresponsabilità, aggiornato anche con quello inerente il rispetto delle regole Anticovid. Le attività didattiche realizzate per gli studenti con BES sono state alquanto migliorate anche per la distribuzione di sussidi didattici facilitanti il loro apprendimento. Le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi continua ad essere consolidata dai docenti individuati per l'orientamento e la continuità i quali realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in momenti di orientamento curricolari ed extracurricolari che, in diverse occasioni, coinvolgono anche le famiglie.

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce dei dati emersi dal RAV, ha stabilito le seguenti priorità:

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

I. RISULTATI SCOLASTICI

II. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Motivazioni alla base della scelta delle priorità

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessiva l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in

relazione alla dotazione finanziaria. Ciascuno dei traguardi indicati risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi dei dati presenti nel RAV e sfidante perché la Scuola mira ad innalzare il livello di preparazione degli studenti, i risultati delle prove comuni di italiano, matematica e lingua straniera e lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise. In merito alla gestione ed organizzazione strategica l'obiettivo di processo sul miglioramento della collaborazione e della partecipazione attiva prosegue in una dimensione sempre più verticale per monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavoro dei consigli di intersezione, d'interclasse, di classe e soprattutto nei dipartimenti. Migliorare i risultati al termine del 1° ciclo, consente allo studente di ampliare la scelta delle scuole secondarie di II grado all'interno di un'ottica costantemente ispirata al miglioramento.

Nel **Piano di Miglioramento**, che si integra perfettamente con il PTOF 2022/2025 in quanto entrambi condividono azioni comuni,

- **saranno programmati**, contestualmente alle attività progettuali predisposte nel PTOF, percorsi volti alla diffusione di strategie didattiche attive grazie anche alla operatività di Referenti e Funzioni strumentali;
- **saranno attivati** percorsi formativi per i docenti;
- **saranno realizzate** specifiche azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze;
- **saranno valorizzate** e potenziate le competenze linguistiche;
- **saranno coordinate** le competenze matematico-logiche e le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il Niv ha ritenuto opportuno riflettere sulla pregnanza che la didattica orientativa per le Prove Invalsi rappresenta perché consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari non solo volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà, ma anche di potenziare le capacità logiche relative ai processi mentali di problem solving.

Alla luce di tali considerazioni si inseriscono i dati generali di restituzione per l'a.s. 2021/2022 Invalsi:

- Italiano - Classi Quinte Scuola Primaria la percentuale di miglioramento rispetto all'anno precedente è del 40%;
- Matematica - Classi Quinte Scuola Primaria la percentuale di miglioramento rispetto all'anno precedente è del 40%;
- Inglese - Classi Quinte Scuola Primaria la percentuale di miglioramento rispetto all'anno precedente è del 20%;
- Italiano - Classi Seconde Scuola Primaria la percentuale di miglioramento rispetto all'anno precedente è del 20%;
- Matematica - Classi Seconde Scuola Primaria la percentuale di miglioramento è del 15% rispetto all'anno precedente;
- Italiano - Classi III Secondaria di I Grado la percentuale di miglioramento è del 40% rispetto all'anno precedente;
- Matematica - Classi III Secondaria di I Grado la percentuale di miglioramento è del 40% rispetto all'anno precedente;
- Inglese - Classi III Secondaria di I Grado la percentuale di miglioramento è del 30% rispetto all'anno precedente.

Le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** individuati dalla nostra comunità educante si intrecciano agli **OBIETTIVI DI PROCESSO** definiti nel RAV 2022/2023 e sono protesi al miglioramento attraverso le azioni definite dalle aree di processo del presente Piano in cui la pianificazione- *PLAN*- la realizzazione- *DO*- il monitoraggio dei risultati- *CHECK*- il riesame e il miglioramento- *ACT* riguardano le scelte strategiche valorizzate dai progetti d'istituto curricolari ed extracurricolari, dagli ambienti di apprendimento, dai percorsi di inclusione, dalla gestione della scuola e dalla valorizzazione delle risorse umane.

TRAGUARDI	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO collegati a ciascuna Priorità e congruenti con il Truardo
-----------	--

Ridurre del 10 % gli alunni con minime conoscenze di base. Implementare del 5% gli alunni uscenti con 10,10 e lode agli esami di Stato. Nella Primaria consolidare i benchmark conseguiti rispetto al Piano Naz. e Reg. Ridurre del 5% gli alunni collocati nei livelli 1-2 e implementare del 5% gli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle prove INVALSI

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola secondaria di I grado)

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

3.COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Implementare e dotazioni strumentali nei processi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curriculum trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e civica. Potenziare le competenze linguistiche. Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee.	Migliorare e potenziare in chiave europea le competenze civiche di base. Portare al 10% il numero degli alunni che accedono alle certif. ling. Implementare del 15% le competenze digitali e la competenza dell'imparare ad imparare. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Curricolo, progettazione e valutazione Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza. 2. Continuità orientamento Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Disseminazione di buone prassi educative didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC. 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza
------------------------------------	---	---	---

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Per rendere ogni alunno protagonista, la scuola ha deciso di intraprendere diverse azioni di miglioramento che permettano agli studenti di esprimere le proprie potenzialità con l'obiettivo di raggiungere i migliori risultati a breve e a lungo termine. Per fare questo si parte dal curriculum delle competenze con particolare attenzione a quelle chiave europee. Questo ha portato ad una revisione del Piano dell'Offerta Formativa al fine di renderlo più aderente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Particolare attenzione è stata rivolta alle competenze chiave di cittadinanza con lo scopo di diffondere buone pratiche di convivenza sociale e civica.

La valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti ha evidenziato delle criticità che ci hanno spinto a prevedere interventi necessari a far raggiungere, nel più breve tempo possibile, agli alunni risultati soddisfacenti.

La diffusione delle competenze chiave europee si ritiene possa far da volano ad un benessere psico-sociale degli alunni che condizionerà il loro interesse, la motivazione e l'impegno scolastico. Tale analisi ha quale scopo il miglioramento continuo della nostra comunità educante, mentre il report esterno di tali risultati renderà ancora più forte il legame con le famiglie e il territorio.

		CONNESSO ALLA PRIORITA' RAV	
Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico		X
	Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola secondaria di I grado)	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.	X	

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

T			E	I
1	Curricolo, progettazione	Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico	3	4
1		Studio delle prove invalsi e riflessionesui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola secondaria di I grado)	4	4
1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche conaccordi di rete.	4	4
1	Integrazione con il territorioe rapporti con le famiglie	Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.	3	4

Per i Livelli di FATTIBILITÀ e di IMPATTO il Nucleo Interno di Valutazione ha deciso di far riferimento alla scala suggerita dall'INDIRE (cfr. p. 6 de «Il piano di miglioramento») e di seguito si riportano le specifiche relative ai punteggi attribuiti

La stima della FATTIBILITÀ si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.

La stima dell'IMPATTO implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di conseguire l'obiettivo descritto

5 = del tutto 4 = molto 3 = abbastanza 2 = poco 1 = nullo

			
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p><i>Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico</i></p>	<p>3</p> <p>Il NIV si è reso conto che nonostante i risultati raggiunti sia necessario un maggiore sforzo per mettere in pratica quanto previsto nel curricolo di istituto e per rispondere ai bisogniformativi degli studenti. È necessaria una maggiore collaborazione fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di ottenere un apprendimento per competenze che abbia come obiettivo il</p>	<p>4</p> <p>La condivisione del curricolo delle competenze e della rubrica di valutazione faciliteranno il raggiungimento dei traguardi stabiliti nel curricolo. L'analisi dei risultati permetterà di verificare l'efficacia del lavoro svolto dai docenti, aiutando ad attivare eventuali aggiustamenti del processo di valutazione.</p>

	<p>miglioramento delle abilità linguistiche e logico- matematiche.</p>	
	4	4
<p>Studio delle prove Invalsi e riflessionesui risultati.</p> <p>Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI</p>	<p>Dalla valutazione dei risultati delle prove INVALSI a.s. 2021/2022 si evidenzia il raggiungimento di buoni risultati ma si sono riscontrate delle difficoltà in alcune classi della scuola secondaria di primo grado per l'Italiano e la Matematica; pertanto si ritiene necessario un intervento</p>	<p>Lo studio di queste prove servirà a valutare l'efficacia della azione Didattica dell'istituto e a comprendere lo stato cognitivo di ogni singolo allievo. Permetterà di trarre giudizi sulle funzionalità delle scelte metodologiche e di trarre giudizi</p>

	<p>INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sull'adeguatezza delle prassi (scuola secondaria di I grado)</p>	<p>finalizzato all'eliminazione di tale varianza tra le classi. Inoltre i risultati non sono in linea con quelli regionali e nazionali e per ridurre ulteriormente la percentuale di alunni che rimangono ad un livello medio basso. Si dovranno implementare le azioni didattiche d'aula con simulazione tipo prove Invalsi e puntare al potenziamento delle abilità di base in Italiano e Matematica.</p>	<p>sulla efficacia della trasposizione didattica ma soprattutto di trarre indicazioni sul passaggio da un "sapere insegnato" ad un "sapere appreso" e dunque sulla congruenza tra "curricolo auspicato" e "curricolo effettivo".</p>
		3	3
		4	4
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa e inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.</p>	<p>I percorsi di formazione per i docenti sull'innovazione didattica, la valutazione per competenza, il curricolo, i nuovi ambienti di apprendimento hanno già dato dei buoni risultati. Ma per la scuola questo costituisce un valido punto di partenza per riuscire ad organizzare ambienti di apprendimento flessibili ed interattivi e migliorare l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>	<p>Rendere gli insegnanti abili nell'utilizzo del digitale permetterà loro un più semplice confronto con le nuove generazioni native digitali. Per cui è necessaria una formazione adeguata al fine di poter guidare ed orientare gli alunni e riuscire a trasformarli in utenti consapevoli e competenti del pensiero computazionale, quale utile approccio metodologico che può verosimilmente facilitare l'apprendimento e la</p>

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			comprensione informale di contenuti e concetti.
		3	3
	Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e restituzioni e dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione e del bullismo e cyberbullismo.	La scuola vuole individuare i bisogni dell'utenza al fine di poter realizzare progetti, ottenere finanziamenti e scambiarsi le buone pratiche. Ma tutto ciò può ottenersi solo attraverso momenti di condivisione con le famiglie e il territorio al fine di realizzare un'azione comune finalizzata a perseguire il medesimo fine, cioè agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale e culturale degli alunni.	I comuni intenti garantiranno vantaggi sul piano organizzativo, formativo e progettuale. In un ambiente di apprendimento aperto al territorio e che prevede la partecipazione di tutti gli stakeholders, la scuola concentrerà il proprio focus sull'attuazione di proposte didattiche concrete e reali.

1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DAL NIV

Gli obiettivi strategici riportati nel Piano di Miglioramento rispondono ai risultati rilevati nel RAV e al contempo sono connessi con le indicazioni dell' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico emanato nell'a.s. 2021/2022.

Per l'anno scolastico 2022/ 2023, il NIV ha ritenuto che gli obiettivi strategici da perseguire sono i seguenti:

- A. Migliorare i risultati scolastici mediante la progettazione di curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;
- B. Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- C. Operare per la reale condivisione delle programmazioni ;
- D. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

- E. Potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra gli studenti, il personale docente e non docente ;
- F. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuno degli obiettivi di processo e delle azioni individuate. Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola.

Il piano viene progettato e condiviso dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di dirigenza.

Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito del Collegio docenti e con l'intero Consiglio di Istituto.

I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali e pubblicazione sul sito della scuola.

POLICY DEI MONITORAGGI E CONTROLLO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Sulla base delle criticità rilevate e di tutto quanto progettato nel Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico organizza le attività dell'Istituto scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili ai fini della realizzazione di quanto pianificato nel nuovo PDM. Per tale finalità saranno adottati i necessari provvedimenti di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno garantite periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione. La Dirigenza si riunisce con tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per effettuare un'analisi dell'andamento della scuola alla luce dei risultati in itinere e rimodulare di conseguenza gli interventi necessari. La POLICY dei monitoraggi e controlli del Piano di Miglioramento prevede che le attività relative ai controlli e monitoraggi siano pianificate e realizzate dal Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento secondo le indicazioni del Dirigente e comprendono i seguenti aspetti del processo:

- pianificazione: incarichi, tempi, modalità di comunicazione, indicatori e dati da analizzare;
- verifica periodica e finale del processo di monitoraggio e controllo;
- modalità di registrazione e di conservazione della relativa documentazione;
- riesame periodico.

